

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
1	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Potenziamento dell'offerta di Asili Nido pubblici e privati</b>	Incrementare l'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia (0-36 mesi) e portare la Puglia all'obiettivo di servizio di 33 posti nido ogni 100 bambini	Realizzazione di opere pubbliche e sovvenzione di progetti di investimento privati per la realizzazione di nuovi Asili nido ex art. 53 del Reg. R. n. 4/2007 e dei Centri ludici per la prima infanzia ex art. 90 del Reg. R. n. 4/2007. In questo intervento sono contemplati solo gli asili nido non connessi a scuola per l'infanzia né inseriti in Poli per l'Infanzia 0-6. Il fabbisogno complessivo di nuovi posti-nido è di circa 10.000 unità, e cioè di circa n. 400 nuove unità di offerta su tutto il territorio regionale, con priorità per i Comuni in cui non è ancora stato raggiunto il parametro di 33 posti ogni 100 bambini in età tra 0 e 36 mesi.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X		X		Indicatore: num. Posti nido ogni 100 bambini 0-36 mesi
2	Area 1	Rafforzare l'offerta didattica ed educativa per il contrasto delle povertà educative	<b>Realizzazione nuovi Poli per l'Infanzia per accrescere l'offerta di servizi educativi per la fascia 0-6 anni</b>	L'azione prevede gli interventi che consentono alla Regione di proseguire nell'attivazione di una rete di strutture integrate di servizi scolastici per l'infanzia, che il D. Lgs. n. 65/2017 individua come Poli dell'Infanzia (0-6 anni), e che devono integrare in un unico immobile o in immobili tra loro contigui o facilmente collegabili i seguenti servizi: asilo nido, sezione primavera, scuola per l'infanzia. In Puglia sono già in corso tre iniziative sperimentali (a Bari, Capurso e Altamura) di nuova costruzione con un costo medio stimato di circa 3 Meuro per struttura. L'obiettivo per il primo triennio 2021-2024 è quello di realizzazione un Polo per l'Infanzia in ogni Comune pugliese con più di 30.000 abitanti: allo stato attuale, non considerando Bari e Altamura, questi Comuni sono 26.	Realizzazione di opere pubbliche e aiuti di stato per sostegno ad investimenti privati per l'infrastrutturazione sociale	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X		X		N. 26 Poli per l'infanzia da realizzare in tutti i Comuni con più di 30.000 abitanti
3	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza</b>	L'obiettivo dell'azione è quello di sostenere le famiglie nella loro capacità di acquisto di prestazioni socioeducative e ludico-ricreative per prima infanzia (0-36 mesi) e per minori fino ai 14 anni, con uno strumento flessibile come il voucher. In particolare si sperimenterà l'introduzione del voucher per il servizio baby-sitting e supporto educativo per i minori da 3 mesi a 14 anni.	Utilizzare lo strumento del voucher come strumento flessibile di sostegno alla domanda ad integrazione del reddito, per famiglie con ISEE non superiore a 20.000,00 e con un massimale di prestazione oraria, che le famiglie sceglieranno verso quali servizi orientare, purchè riconosciuti sulla base della normativa regionale.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X	X		

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
4	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza</b>	L'obiettivo dell'azione è quello di sostenere la domanda e la fruizione di servizi accreditati dai Comuni, tramite piattaforma regionale, sia per i bambini 0-36 mesi che per i minori tra i 3 e gli 11 anni, al fine di integrare i progetti di presa in carico da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e orientare verso la fruizione di servizi essenziali per la crescita dei minori	Utilizzare lo strumento del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra il 2013 e il 2021.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X	X		
5	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia</b>	L'obiettivo dell'azione è quello di sostenere la domanda e la fruizione di servizi accreditati dai Comuni, tramite piattaforma regionale, sia persone con disabilità (ivi inclusi i bambini e i ragazzi) sia per persone anziane non autosufficienti, da accogliere all'interno della rete dei servizi riconosciuti	Utilizzare lo strumento del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra il 2013 e il 2021.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X	X		

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
6	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Promozione di filiere orizzontali di servizi extrascolastici, socioeducativi e culturali, con la creazione di centri polifunzionali per ragazzi e genitori lavoratori (spazi per coworking, spazi per attività ludico-didattiche e per fruizione culturale) e il potenziamento delle attività didattiche e ludico-ricreative nei luoghi di cultura</b>	<p>Questa linea di intervento è necessaria per sostenere gli Istituti e i Luoghi di Cultura già attivi sul territorio nella produzione culturale a fine didattico, sia per favorire la fruizione delle collezioni e delle opere custodite o prodotte negli stessi Luoghi, sia per offrire ulteriori opportunità di attività formativa a integrazione dei contenuti curriculari.</p> <p>I beneficiari di questa linea sono quindi Musei, Archivi Storici, Biblioteche di Comunità, Teatri e luoghi di produzione musicale, siti archeologici, ecc..., ma anche spazi pubblici e privati già attivi come coworking e altri centri polifunzionali, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allestire nuovi spazi e potenziare le tecnologie</li> <li>- attivare nuovi servizi didattici e ludico-ricreativi</li> <li>- per potenziare e completare la filiera dei servizi dell'istruzione, educativi, culturali e ludico-ricreativi per il contrasto alle povertà educative e per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con evidenti impatti positivi anche in termini di occupazione diretta.</li> </ul>	<p>Procedure di selezione aperte (o "a sportello") per soggetti privati (ETS e organizzazioni culturali) e procedure negoziali con soggetti pubblici titolari o capofila di partenariati pubblico-privato per selezionare le operazioni da finanziare. Azioni di sostegno a iniziative sperimentali da realizzare anche con l'istituto della coprogettazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.</p> <p>Sarà inoltre necessario Inserire nell'istituto dell'Accordo di Programma (art. 34 TUEL) finalizzato alla variante urbanistica, quale elemento di beneficio pubblico, l'assegnazione da parte del privato di spazi da destinare al co-working in ambito cittadino/ di quartiere che consentano a donne e uomini di prestare la propria attività lavorativa in condizioni di serenità, garantendo postazioni confortevoli e potendo operare vicino alla propria residenza.</p>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X	X			<p>Indicatore: num. Luoghi di cultura/Centri polifunzionali realizzati e/o potenziati</p> <p>num. convenzioni attivate tra istituzioni scolastiche e servizi culturali territoriali</p> <p>num. minori fruitori dei servizi per anno scolastico</p> <p>Valori target: min. 150 interventi puntuali</p>
7	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Sostegno e supporto a donne in condizioni di grave emarginazione e povertà estrema (progetto pilota per le grandi aree urbane)</b>	<p>Recepire le Linee guida nazionali per il contrasto della grave marginalità adulta;</p> <p>Innovare la gamma dei servizi e delle prestazioni già attivate per la tutela mirata e specifica delle donne che si trovano a vivere situazioni di grave marginalità e povertà estrema.</p>	Sperimentazione di progetti di EELL per il riuso di immobili abbandonati o del patrimonio pubblico per realizzare cohousing per l'accoglienza temporanea di donne senza fissa dimora, donne sole, ecc...	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			Finanziare n. 5 sperimentazioni nelle città con più di 100.000 ab.

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
8	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>ReD women: Il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica</b>	Implementare e potenziare la misura regionale di contrasto alla povertà (RED) in una versione dedicata alle donne in condizione di maggiore fragilità (ReD Women), cioè Il Reddito di Dignità per madri sole in difficoltà e donne vittime di violenza	Le azioni ammissibili su questa linea di intervento potrebbero dunque essere: a) Indennità economica di attivazione, che permetta alla madre con minori e alla donna vittima di violenza (con o senza figli) di percepire la tranquillità economica per intraprendere un percorso personalizzato di interventi (socio-assistenziali, socio-educativi, socio-sanitari, formativi ecc.) in un'ottica di empowerment; b) Aiuti materiali e tecnologici (sostegno all'autonomia abitativa, tool kit corredo scolastico, accesso libri, device per fruizione vari servizi su domanda, partecipazione a corsi formativi strettamente collegati con il bisogno percepito ecc.); c) percorsi di formazione attraverso il Catalogo Regionale dell'offerta formativa della Regione Puglia con specifici focus in relazione al bisogno evidenziato e per sviluppare consapevolezza sulle tematiche gender	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			Circa 1000 beneficiari nel quinquennio per una durata media di 48 mesi di beneficio
9	Area 1	Favorire l'innovazione e il trasferimento di conoscenze in tema di servizi per le persone e le famiglie	<b>Progetti pilota di coabitazione sociale: gender cohousing e condomini solidali per il riuso di patrimonio abitativo e per l'affermazione di modelli familiari e di prossimità e mutuo-aiuto per la presa in carico di persone fragili o a rischio di marginalità</b>	Promuovere la cultura dell'abitare sociale, attraverso la cogestione di spazi di uso comune condominiali. Attivare azioni che facilitino la collaborazione tra persone, garantendo l'integrazione delle risorse e l'uso sinergico delle capacità di ognuno, attraverso la condivisione del proprio tempo e delle proprie attitudini, con il fine ulteriore di ritrovare empatia verso l'altro contro l'isolamento individuale dilagante nell'attuale sistema civile.  A tal proposito, la sua declinazione in ottica di genere con riferimento ad alcune particolari forme di fragilità è senza dubbio auspicabile. La proposta può prevedere tre micro-sperimentazioni rivolte a: donne sole in uscita da percorsi di prima accoglienza e presa in carico a causa di situazione di violenza e maltrattamento (seconda accoglienza e percorsi di autonomia, anche in collegamento con la misura Red-gender – cfr. scheda specifica); donne anziane sole autosufficienti (o con piccoli problemi di salute) in condizione di fragilità per le quali l'abitare condiviso possa migliorare la socialità, la sostenibilità economica e	La linea di intervento prevede la sperimentazione di un modello di abitare sociale in condivisione con formule abitative di condivisione, che saranno sperimentate anche con riferimento al patrimonio abitativo pubblico (ERP) e con sperimentazioni puntuali avviate dai Comuni per il recupero di patrimonio abitativo. L'azione in oggetto, in particolare, con riferimento alle donne in condizione di grande fragilità prevede la realizzazione in via sperimentale di strutture abitative con spazi e servizi comuni destinati all'accoglienza di piccoli gruppi (fino a 5 ospiti) differenziati per tipologia secondo i target prima indicati. In particolare si intende promuovere la realizzazione di almeno: 4 strutture rivolte a giovani donne in uscita da percorsi di presa per situazioni di violenza e maltrattamento (seconda accoglienza in collegamento con la rete dei CAV ed in sinergia con la misura regionale ReD-gender); 5 strutture rivolte a donne over 65 autosufficienti (o comunque con lievi patologie) volta all'accoglienza di donne sole ed in condizioni di fragilità sociale (solitudine, basso reddito, scarsa socialità, condizioni di salute precarie); 1 struttura rivolta a persone LGBT+ in condizioni di particolare vulnerabilità (povertà, scarsa socialità, discriminazione).	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X	X			

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
10	Area 1	Creare e potenziare reti in grado di rispondere ai bisogni delle persone e di offrire servizi alle famiglie	<b>Hub per il coworking e piattaforme di servizi per un modello sostenibile di smartworking, con la rigenerazione di siti dismessi</b>	Offrire spazi diffusi per il lavoro di qualità delle figure familiari che hanno responsabilità di cura di bambini e che devono conciliare il lavoro di cura con il lavoro professionale, e che nel medesimo spazio trovano tecnologie adeguate, soluzioni protette per i bambini e contesti di scambio e socializzazione per gli adulti	Avviso pubblico rivolto a Comuni per la realizzazione di "Officine urbane di coworking family friendly", anche recuperando e rifinalizzando immobili già destinati ad altri usi aggregativi o a servizi	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X				
11	Area 1	Favorire l'innovazione e il trasferimento di conoscenze in tema di servizi per le persone e le famiglie	<b>Mixité sociale a scala urbana</b>	Fornire uno strumento per comunità locali, per circoscrizioni amministrative o quartieri che, attraverso l'intervento sulla pianificazione urbanistica e la regolazione dell'edilizia abitativa, consenta di misurare la mixité sociale attraverso un'offerta abitativa integrata, dalla quale ricavare una valutazione sulla capacità di produrre economia sociale, welfare generativo, ossia quell'economia "caratterizzata dalle attività senza scopo di lucro e di utilità sociale realizzate dalle organizzazioni di terzo settore che nel loro agire sono mosse da principi quali la reciprocità e la democrazia" (fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).	Attivazione di sperimentazioni Regione-Comune del Protocollo ITACA a scala urbana	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			
12	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Progetti di vita indipendente (Pro.V.I.) per il supporto alle funzioni genitoriali delle madri con disabilità</b>	Sostenere nei percorsi di autonomia e di vita indipendente le persone con disabilità con specifico riferimento alle ragazze e alle giovani adulte, in ottica di conciliazione rispetto al nucleo familiare di origine, e con specifico riferimento alle donne con disabilità e madri, per ricevere un supporto specifico per lo svolgimento della funzione genitoriale in condizioni di autonomia possibile	La presente linea di intervento ha come beneficiarie giovani donne con disabilità e giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli per sostenerle nelle loro funzioni genitoriali. In questo obiettivo in particolare si coglie il principio di autodeterminazione e il valore della misura che vede la persona con disabilità non più come "oggetto di cura" ma come colei che "si prende cura" pur nella disabilità. In questo contesto vanno individuati tutti i supporti e gli strumenti che sostengano il ruolo genitoriale della donna e nello specifico, la rete dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, quali servizio di baby-sitteraggio, asili nido, centri ludici, dopo scuola, servizi per il tempo libero, servizio trasporto.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X	X	X	Si prevede di coprire n. 250 beneficiarie nel quinquennio.

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
13	Area 1	Promuovere la Medicina di Genere	<b>Potenziamento della Rete dei servizi di sanità territoriale per la prevenzione e per la cura delle non autosufficienze</b>	Rafforzare la rete dei servizi ambulatoriali e dei servizi a ciclo diurno e a carattere residenziale per la presa in carico complessiva dei pazienti fragili, onde ridurre il carico di cura delle figure familiari e delle donne in particolare	Accrescere in tutte le ASL la dotazione di strutture, rafforzare i servizi e i protocolli per le dimissioni protette e per l'integrazione della cura con la riabilitazione e il mantenimento di pazienti non autosufficienti. Rafforzare le equipe domiciliari per l'assistenza ADS e ADI a favore dei pazienti fragili. Implementare soluzioni di telemedicina per dare continuità ai PAI domiciliari	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X		X	X	
14	Area 1	Promuovere la Medicina di Genere	<b>Azione di ricerca e monitoraggio sulla evoluzione in ottica di genere delle principali patologie croniche e delle principali patologie oncologiche, sulle misure di prevenzione e sui PDTA-Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali differenziati per genere</b>	Accrescere il quadro di conoscenze sulle principali patologie croniche, patologie oncologiche, infezioni e altre patologie, per analizzare le diverse manifestazioni, la capacità di diagnosi, il diverso decorso della malattia rispetto ai pazienti di genere maschile e di genere femminile, al fine di organizzare in modo mirato PDTA differenziati e la corrispondente rete dei servizi	Finanziamento Progetti Obiettivo con una rete di Aziende del SSR impegnate in filoni paralleli di ricerca, per mettere in comune le risultanze finali. Iniziative di informazione e di comunicazione. Campagne di comunicazione istituzionale. Tavolo regionale per la progettazione delle reti sanitarie in ottica di genere	Ob. 4 - Un'Europa + sociale			X	X	
15	Area 1	Promuovere la Medicina di Genere	<b>Interventi mirati per rafforzare la medicina di genere nel SSR, sia con riferimento alle prestazioni diagnostiche, chirurgiche e mediche nel contesto ospedaliero che rispetto alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie territoriali</b>	Implementare una progettazione delle reti sanitarie per sviluppare la medicina di genere	Gruppi di lavoro aziendali. Formazione e definizione di protocolli interni	Ob. 4 - Un'Europa + sociale			X	X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
16	Area 1	Migliorare il sistema di welfare a livello territoriale	<b>Ambulatori dedicati per la salute delle donne e delle mamme con bambini in tutti gli ospedali pubblici del SSR e privati convenzionati</b>	Potenziare la rete dei servizi per la salute della donna e per il polo materno-infantile	Progetti obiettivo delle ASL e delle AAOO per implementare migliori servizi territoriali e ospedalieri e per formare e aggiornare il personale	Ob. 4 - Un'Europa + sociale			X	X	
17	Area 1	Promuovere la Medicina di Genere	<b>Rafforzamento dei percorsi dedicati di ricovero nei servizi ospedalieri e ambulatoriali dedicati alle donne, alle donne vittime di violenza e alle persone coinvolte in percorsi di transizione di genere</b>	Potenziare la rete dei servizi per la gestione di traumi e gravi patologie delle donne vittime di violenza che richiedono protezione e sicurezza	Progetti obiettivo delle ASL e delle AAOO per implementare migliori servizi territoriali e ospedalieri e per formare e aggiornare il personale	Ob. 4 - Un'Europa + sociale			X	X	
18	Area 1	Favorire l'innovazione e il trasferimento di conoscenze in tema di servizi per le persone e le famiglie	<b>Lifelong learning per la qualità della vita e il benessere sociale</b>	Creare e potenziare reti in grado di rispondere ai bisogni delle persone e di offrire servizi alle famiglie con speciale riguardo ai servizi di prossimità. L'intervento risponde al duplice obiettivo di sostenere la partecipazione attiva delle donne over 65 alla vita culturale e sociale della comunità in cui vivono e al contempo prevenire l'isolamento, le malattie senili, la mancanza di stimoli attraverso la pratica di iniziative culturali, sociali e corretti stili di vita.	- Interventi per la promozione e la valorizzazione delle Università della terza età della Puglia, attraverso risorse regionali erogate ai sensi della Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2002 e del Regolamento regionale di attuazione della stessa n. 8 del 25 luglio 2018, che nel corso degli anni hanno visto crescere la partecipazione in termini di numero di iscritti agli organismi interessati e di tipologie di iniziative dagli stessi realizzate; - realizzazione di progetti di innovazione sociale per le comunità generative, per la promozione dell'invecchiamento attivo e della sussidiarietà orizzontale, per i servizi di prossimità e il mutuo-aiuto; - formazione su base locale del family manager della terza età	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
19	Area 2	Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	<b>Women network world: una rete al femminile</b>	La linea d'intervento ha l'obiettivo di potenziare, in un'ottica di genere, l'accesso ai servizi e alle opportunità dedicate alle donne. Risponde all'esigenza di connettere bisogni spesso rimasti inespressi a potenzialità e percorsi già codificati nelle comunità di appartenenza o da sperimentarsi. La linea d'intervento dunque propone una rilettura dei servizi in chiave di genere, partendo da una mappatura degli stessi, in funzione di una rete i cui nodi si concatenano a partire dalla virtuosa connessione tra essi.	Attivazione di progetti pilota, da parte degli ETS in rete, per la sperimentazione di percorsi multi-agency, di potenziamento dei servizi per il welfare d'accesso in ottica di genere. In fase sperimentale gli sportelli di orientamento a supporto delle donne potranno attivarsi su dimensioni demografiche più rilevanti, quali ad esempio le città capoluogo e altri Ambiti con rilevante densità demografica. La Linea di intervento si declina in diverse azioni: - Studi di fattibilità, al fine di mappare l'esistente e creare una rete virtuosa di interventi - Coprogettazione degli interventi con gli enti di Terzo Settore - Creazione di hub di orientamento e accesso ai servizi e alle opportunità - Attuazione e gestione di azioni coordinate tra i vari attori chiave - Creazione di Banche del tempo con il coinvolgimento degli ETS territoriali, le organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, gli Ordini professionali, le Cooperative sociali, gli Organismi istituzionali di	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			
20	Area 2	Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	<b>Superare gli stereotipi di genere nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne</b>	Promuovere le discipline STEM per scongiurare la sottorappresentazione delle donne nei percorsi di formazione e nelle professioni scientifiche, siano esse libere professioni o ruoli di responsabilità nelle imprese. Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne qualificate al mercato del lavoro nei settori innovativi ed emergenti. Valorizzare l'attrattività formativa del sistema di alta formazione della Puglia e includere iniziative specifiche di promozione delle discipline STEM rivolte al target femminile.	Finanziare iniziative di promozione (open day, laboratori, ecc...), orientamento e comunicazione del sistema scolastico, del sistema universitario e del sistema formativo. Finanziare una campagna di comunicazione istituzionale su larga scala.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X	X	X	



Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
21	Area 2	Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	<b>WAI – Women are inside 22 - Orientamento formativo e professionale per l'empowerment femminile rispetto ai profili professionali più consolidati o di nuova definizione, richiesti nei settori strategici della crescita economica</b>	<p>Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro.</p> <p>Quindi l'obiettivo specifico dell'intervento è quello di incentivare con formule premianti la partecipazione delle donne alla governance degli enti di terzo settore, al fine di colmare il gap gender e promuovere il pieno sviluppo delle competenze femminili anche nell'ambito del Terzo settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio di indagine conoscitiva tesa a valutare il gap gender nelle organizzazioni di terzo settore in Puglia</li> <li>- Attivazione di forme di incentivo economico all'interno di bandi rivolti agli enti di terzo settore che dimostrino di privilegiare le donne nell'asset management dell'ente</li> <li>- Attivazione di percorsi formativi dedicati alle donne e finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche mirate alla formazione dei quadri del Terzo settore</li> <li>- Sostegno ai percorsi di formazione rivolti ai/alle dirigenti delle organizzazioni di terzo settore per l'attivazione di moduli dedicati alle donne</li> <li>- Creazione di avvisi rivolti agli enti di terzo settore dedicati al superamento del gap gender all'interno delle organizzazioni</li> <li>- Creazione del marchio di qualità WAI (women are inside).</li> </ul>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X		X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
22	Area 2	Promuovere l'adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle attività formative	<b>Implementare laboratori per l'innovazione e la creatività (STEAM-lab) su tutto il territorio regionale</b>	Promuovere il cambiamento nell'approccio all'istruzione e formazione, che si intende perseguire con il coinvolgimento di docenti e formatori, attraverso progetti di apprendimento e aggiornamento, volti a sostenere la didattica inclusiva rispetto a quella trasmissiva.	<p>L'intervento si sviluppa attraverso diverse azioni finalizzate a coinvolgere le ragazze, provenienti da qualsiasi contesto sociale e di istruzione e formazione, in percorsi di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche, ma anche artistiche in quanto con l'inclusione delle Arti alle discipline del nucleo scientifico STEM si aiuta a stimolare proprio il pensiero creativo, la soluzione dei problemi e il pensiero innovativo incoraggiando ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per fare nuovi collegamenti fra le idee.</p> <p>Si prevede la promozione e sviluppo di Laboratori sperimentali (STEAM-lab), anche attraverso interventi di riqualificazione di spazi urbani (anche di urbanismo tattico), in cui le studentesse e gli studenti progettano, costruiscono, riflettono e rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo (matrice costruttivista / nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche), mettendo in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, quali competenze (Soft Skills) indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale. Ulteriore azione di supporto ai sistemi di istruzione e formazione per favorire la diffusione dell'approccio STEAM è la promozione di Giornate della ricerca e della tecnologia con incontri con ricercatrici, donne del mondo scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, del design, ecc. per stimolare le vocazioni allo studio di queste materie da parte delle ragazze</p> <p>Esempi di attività laboratoriali:            Fabbricazione digitale, Robotica educativa, Competenze digitali, Programmazione, Sviluppo Web, Arte</p>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X	X			

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
23	Area 2	Promuovere l'adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle attività formative	<b>"Kit Apprendimento - Istruzioni per l'uso"</b> – Azioni di contrasto agli stereotipi e alla discriminazione di genere nei luoghi dell'istruzione e della formazione	L'intervento si propone la diffusione delle informazioni e contenuti sulla parità di genere in tutti i contesti dell'istruzione e della formazione professionale attraverso l'ideazione e realizzazione di un'Unità Didattica (multilivello, vale a dire con specifici e differenti step di apprendimento adeguati ai differenti target-group dei/delle destinatari/e dei corsi di Formazione Professionale), da rendere obbligatoria in tutti i corsi di F.P. L'intervento è complessivamente finalizzato a strumenti finalizzati a prevenire e combattere forme di discriminazioni nella formazione, con azioni ed interventi: - rivolti alle strutture formative e in generale ai sistemi educativi - finalizzate a qualificare il sistema formativo - per l'innovazione della didattica con particolare attenzione alla personalizzazione anche in un'ottica di genere - per la promozione di una cultura della parità nei sistemi del lavoro, dell'istruzione, della formazione e sensibilizzazione di questi stessi sistemi all'orientamento di genere - per la disseminazione di buone pratiche in relazione ai principali campi di intervento del FSE.	Al centro dell'intervento vi è la progettazione e realizzazione di una unità didattica, fruibile anche con modalità digitale (streaming e e-learning) che: - presenterà alcuni contenuti fondamentali e standardizzati su Etica e cultura del lavoro: pari opportunità, parità uomo-donna e non discriminazioni, non violenza e su "Genere e sviluppo sostenibile: il ruolo delle donne nelle politiche per l'ambiente e mutamenti climatici, per i trasporti e produzioni sostenibili, per l'economia circolare e la Blue & Green economy"; - sarà corredata con «Guidelines Gender Oriented» elaborate appositamente per i percorsi formativi, per promuovere innovative modalità d'intervento, valorizzazione del contributo delle donne in tutte le discipline, perseguendo obiettivi di integrazione a tutti i livelli, al fine di contribuire a diffondere cultura di parità, di non discriminazione, di contrasto agli stereotipi e depotenziare l'effetto negativo dei più restrittivi schemi mentali che tendono ad auto-riprodursi nelle dinamiche socio-relazionali penalizzando lo sviluppo etico - sociale di individui e contesti realizzazione anche con modalità digitale, in modo da renderla fruibile anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche (ITC, e-Learning, multimodalità, ecc.); - si baserà sull'uso corretto del genere grammaticale a modello delle indicazioni fornite dal MIUR "Linee guida su come dare conto del maschile e del femminile nei testi" quale modalità molto concreta per rafforzare l'uguaglianza di genere e favorire il rispetto delle differenze nell'ambito del sistema educativo, di istruzione e formazione: Linguaggio di genere e istituzioni , I riflessi sul linguaggio, Indicazioni per l'uso del linguaggio di genere nei testi , Punti di grammatica,	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
24	Area 2	Aumentare l'occupazione femminile - Sostenere azioni volte all'emersione dal lavoro sommerso	<b>Occupazione Donna: servizi di orientamento, formazione e sostegno all'incontro domanda – offerta per l'occupazione femminile nei settori a maggiore concentrazione di lavoro femminile, e nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali</b>	Attraverso la previsione e l'attuazione di questa linea di azione, si vuole promuovere servizi di orientamento, formazione e sostegno all'incontro domanda – offerta per l'occupazione femminile nei settori a maggiore concentrazione di lavoro femminile (lavori di cura, trasformazione prodotti agricoli, gastronomia, produzioni artigianali per il design e la moda, ecc...), e nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali (servizi culturali, servizi di ristorazione e servizi di accoglienza turistica, ecc...). inoltre, con riferimento a tutti i settori di attività a maggiore pronostico di occupabilità per le donne, ciascuna destinataria potrà essere avviata a fruire di percorsi caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure di politica attiva, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre la distanza tra donne e mercato del lavoro.	FASE 1 (obbligatoria per tutte le destinatarie) - Orientamento di I Livello Il percorso del destinatario ha inizio, dopo la registrazione della destinataria nell'apposita sezione del sistema informativo regionale e comunque dopo la conferma della Dichiarazione di immediata Disponibilità al lavoro (DID), presso i CPI della Regione Puglia o presso gli Organismi accreditati ai servizi per il lavoro ex LR n. 25/2011, i quali saranno impegnati nella realizzazione delle seguenti attività: profilazione della destinataria; definizione e sottoscrizione con la destinataria del Patto di Servizio Personalizzato (PSP). FASE 2: Orientamento Specialistico o di II Livello Il processo orientativo è finalizzato a esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. L'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri. L'Azione proposta innova significativamente il quadro degli interventi previsti dalla programmazione 2014-20, pur ponendosi in continuità con la sperimentazione del-Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza)	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X	X		
25	Area 2	Integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e della ricerca	<b>Gender equality e impatto sociale delle università</b>	Si intende combinare la sfida della gender equality con le attività di Terza Missione degli atenei pugliesi stimolando la trasformazione o il miglioramento che, eventualmente in relazione con i risultati della ricerca scientifica prodotti dagli atenei, si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente o, più in generale, il contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali per incrementare la qualità della vita in un ambito territoriale locale, regionale, nazionale, europeo o internazionale.	Avviso a sostegno di attività di Terza Missione degli Atenei Pugliesi rivolte ad affrontare la sfida sociale della "gender equality". L'avviso premierà le migliori proposte che gli atenei presenteranno scegliendo un ambito prevalente come tipologia di Terza Missione (oggetto della attuale metodologia di valutazione adottata da ANVUR per gli anni 2015-2019.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X	X		25 progetti di impatto sociale

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
26	Area 3	Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale	<b>Promuovere lo sviluppo dell'offerta turistica pugliese rivolta al target nazionale e internazionale delle famiglie con figli</b>	Potenziare l'offerta turistica del sistema pugliese con specifico riferimento al target delle famiglie con figli, siano esse famiglie bigenitoriali, monogenitoriali e famiglie "arcobaleno", in ottica di destagionalizzazione e di promozione del turismo esperienziale capace di valorizzare tutte le risorse del territorio (arte e cultura, risorse naturalistiche, attrazioni, enogastronomia, storia e archeologia, cammini e itinerari culturali, ecc...), al fine di completare la filiera dei servizi di ricezione, di ristorazione e del tempo libero con servizi di conciliazione e servizi per le attività ludico-didattiche nei luoghi di cultura, negli stabilimenti balneari, a supporto dei percorsi naturalistici e dei contenitori /spazi per le attività culturali dal vivo, nonché con servizi di promozione e comunicazione mirata presso i tour operator internazionali.	La linea di intervento prevede incentivi alle imprese per il potenziamento dell'offerta turistica e di servizi connessi alla fruizione di siti balneari, naturalistici, culturali, ma anche dei centri storici a maggiore attrazione turistica, e specificamente: - aiuti alle imprese titolari di strutture alberghiere, strutture di attrazione turistica naturalistica/balneare, esercizi di ristorazione, per la qualità dei servizi di ricezione e ristorazione già attivi, con specifico riferimento a punti di ristoro per mamme con neonati (baby pit stop), aree gioco per bambini, servizi di baby sitting dedicati in grandi complessi alberghieri, stabilimenti balneari, siti museali e archeologici, nonché per attività di marketing e promozione di offerta turistica per un target specifico ; - incentivi per nuove imprese o per lo sviluppo di nuovi business di imprese esistenti, finalizzati a sostenere lo sviluppo di nuovi servizi per la qualità dell'esperienza di visita di famiglie con bambini nei contesti territoriali a maggiore attrazione turistica, quali ad esempio servizi didattici e ludico-ricreativi nei luoghi di cultura (community library, musei, siti archeologici, siti naturalistici, ecc...), anche con l'impiego di nuove tecnologie e servizi digitali, centri ludici o baby parking per la conciliazione e per le attività ludico-didattiche per i bambini con i tempi delle fruizione degli adulti di spettacoli dal vivo, siti archeologici, musei, percorsi esperienziali, ecc...	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente ; Ob. 5 - Un'Europa + vicina ai cittadini	X	X	X		

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
27	Area 3	Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale	<b>Missione regionale "Gender Equality" di iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione</b>	<p>La Linea di Intervento mira a sviluppare una specifica Missione per le iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione basata sui fabbisogni di prodotti/processi/servizi gender sensitive, ma che contemporaneamente contribuirà a rafforzare la capacità di ricerca e innovazione dell'ecosistema dell'innovazione regionale, anche in una prospettiva di collaborazione internazionale.</p> <p>Ispirata all'approccio metodologico delle Mission del Programma Quadro di ricerca e Innovazione "Horizon Europe" per il ciclo 21-27, la Linea di intervento mira a costituire un portafoglio di progetti di ricerca e innovazione che coinvolgano tutte le discipline comprese le scienze sociali e umanistiche e i diversi operatori e portatori di interessi, creando sinergie con le strategie di ricerca e innovazione a livello europeo e nazionale.</p> <p>La più ampia Missione sarà articolata in 3 obiettivi specifici che potranno utilizzare gli strumenti di Open innovation ritenuti più adeguati a seguito di una disamina più approfondita della sfida che ci si prefigge di affrontare e comunque ispirati al modello della "quadrupla elica".</p>	<p>Le Azioni previste in questa Linea di intervento sono:</p> <p><u>Azione 1 – Analisi di contesto e condizioni abilitanti</u></p> <p>A1.1 – Progettazione di dettaglio della Missione e dei suoi obiettivi specifici, anche in considerazione della mappatura e raccolta dei fabbisogni di prodotti/servizi innovativi nell'ambito di tutti i 5 obiettivi prioritari della Agenda di Genere regionale</p> <p>A1.2 - Mappatura e raccolta delle più innovative metodiche di Open Innovation a livello nazionale, europeo ed internazionale che hanno evidenziato maggiore coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi della Missione, da raccordare con le esperienze di policy già maturate in ambito regionale (Living Labs, Partenariati per l'innovazione, Cluster tecnologici regionali)</p> <p><u>Azione 2 – Iniziative di Open Innovation a supporto della Missione</u></p> <p>A2.1 - Sfida "Aumentare l'interesse delle donne e delle ragazze per le STEM e il digitale", per l'Attivazione di una misura per lo sviluppo di prodotti/processi/servizi in grado di affrontare e risolvere il divario di genere negli studi e nel lavoro digitali, le sue ragioni e le conseguenze;</p> <p>A2.2- Sfida "Migliorare la rappresentazione delle donne nei contenuti multimediali", per l'Attivazione di una misura per lo sviluppo di prodotti/processi/servizi in grado di affrontare e risolvere i fabbisogni di migliorare la rappresentazione delle donne nei media e nell'industria dei contenuti multimediali .</p> <p>A2.3- Sfida "Donne nell'imprenditoria digitale e nell'innovazione" per l'Attivazione di una misura per lo sviluppo di prodotti/processi/servizi in grado di affrontare e risolvere la necessità di superare le barriere affrontate dalle donne che guidano le startup digitali o che fanno carriera in una grande azienda</p>	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X	X	X		100 progetti di Open Innovation

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
28	Area 3	Capacity building	<b>Supportare la parità di genere nell'economia generando una domanda pubblica "gender responsive"</b>	<p>Gli appalti pubblici hanno un grande potenziale per promuovere l'uguaglianza di genere. Quando possibile, è importante incorporare l'uguaglianza di genere nell'oggetto del contratto stesso. Ciò consentirà l'incorporazione di clausole sull'uguaglianza di genere che richiedono competenze tecniche di genere agli enti aggiudicatori, nonché l'inclusione di criteri di genere per la valutazione delle proposte presentate e per l'ulteriore attuazione. Tuttavia, coniugare questo approccio con i principi di base che disciplinano gli appalti pubblici - uguaglianza e non discriminazione, trasparenza, concorrenza - non è sempre facile o possibile.</p> <p>La Linea di intervento mira a trarre valore dalla conoscenza dei fabbisogni di nuovi prodotti/servizi/processi</p>	<p>A1.1 - Mappatura e raccolta delle iniziative di Gender Responsive Public Procurement (GRPP) a livello nazionale, europeo ed internazionale sulla considerazione degli obiettivi di genere durante l'intero processo di appalto</p> <p>A1.2 – Mappatura e raccolta dei fabbisogni di prodotti/servizi innovativi nell'ambito di tutti i 5 obiettivi prioritari della Agenda di Genere regionale.</p> <p>Azione 2 – Appalti gender responsive</p> <p>A2.1 - Sviluppo di un'azione pilota per la realizzazione di appalti gender responsive (almeno 3 procedure) rivolti ai fabbisogni specifici individuati e/o realizzati tenendo conto degli obiettivi di genere</p> <p>A2.2 - Monitoraggio e valutazione delle pratiche attuate al fine di fornire raccomandazioni concrete</p> <p>A2.3 - Elaborazione di una riforma normativa che istituzionalizzi a livello regionale l'approccio al procurement gender sensitive</p> <p>A2.4- Sviluppo delle competenze dei funzionari addetti agli appalti nelle PAL in Puglia nel contesto della riforma normativa e delle pratiche acquisite nelle diverse azioni in cui si articola la Linea di intervento</p>	Capacity Building		X		X	n. 3 appalti gender sensitive n. 1 proposta di intervento normativo regionale n.100 funzionari delle PAL coinvolti

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
29	Area 3	Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche	<b>Sostegno alle imprese femminili e al lavoro autonomo nei settori delle produzioni artigianali e dell'artigianato artistico, tra recupero e valorizzazione di antichi mestieri, creazione di imprese e sviluppo di economia e occupazione regolare, innovazione tecnologica e sociale nei modelli di produzione</b>	<p>Le azioni sono finalizzate a "costruire il futuro sulle trame del passato", a preservare il sapere e i talenti femminili tipici della tradizione (arte del tombolo, arte del ricamo e della tessitura ecc.), con percorsi di accompagnamento, valorizzazione e formazione finalizzati alla creazione di imprese artigiane femminili. L'intervento intende orientare le azioni alla valorizzazione delle maestre artigiane e delle imprese artigiane basate sui saperi di tradizione femminile che, se non tramandate, rischiano di scomparire; e che costituiscono un patrimonio immateriale di creatività e precisione da preservare e da rivalutare e riscrivere in chiave moderna.</p> <p>Trasferendo le proprie abilità, alla luce del sempre meno scontato ricambio generazionale degli ultimi anni, le maestre artigiane possono contribuire alla nascita di nuove imprese in un'ottica di strategie di marketing territoriale, quindi di promozione dei territori, e di rivitalizzazione di interi sistemi locali.</p>	<p>Azioni:</p> <p>a) sostegno all'occupabilità, con misure volte, da un lato, ad avvicinare i giovani al mondo dell'artigianato e alle lavorazioni tradizionali femminili; dall'altro, allo sviluppo di competenze specifiche con attività di formazione, orientamento e tirocinio;</p> <p>b) finanziamento di progetti di trasmissione di abilità, di rafforzamento appeal dei mestieri tradizionali, di facilitazione ricambio generazionale e sviluppo reti su base locale, attraverso percorsi sperimentali di tirocinio;</p> <p>finanziamento di laboratori creativi che avvicinino i giovani e le giovani alle realtà artigianali locali legate alle competenze tradizionalmente femminili con aggiornamento e formazione;</p> <p>c) Incentivi alla creazione di start-up a prevalente partecipazione femminile che partendo dall'acquisizione di antiche abilità siano in grado di rivalutarle in chiave moderna e innovativa;</p> <p>d) Incentivi alla realizzazione di filiere produttive che prevedano la collaborazione tra aziende della produzione industriale e dell'artigianato artistico a prevalenza femminile;</p> <p>e) Promozione alla creazione di reti di impresa e di aggregazioni, coinvolgendo imprese dell'artigianato femminile, facendo leva sulla capacità di innovazione creativa, la specializzazione e la condivisione di conoscenza</p> <p>f) Inserimento di forme di tutela di modelli, design o brevetti.</p>	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X		X		



Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
30	Area 3	Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa	<b>Women Economics - Supporto creazione impresa</b>	<p>L'intervento prevede misure di incentivazione alle imprese e di sostegno all'imprenditorialità femminile e, dall'altro, con il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei servizi pubblici e privati e l'adozione di specifici strumenti per facilitare l'accesso ai finanziamenti</p> <p>L'intervento è caratterizzato dall'approccio integrato tra i Dipartimenti regionali che si occupano di formazione/lavoro e sviluppo economico/artigianato, al fine di attivare azioni complementari che agevolino l'accesso delle donne all'imprenditorialità e consentano la maturazione di competenze manageriali delle donne in contesti aziendali.</p>	<p>Si prevede di attivare azioni di sensibilizzazione e informazione e informazione sull'accesso a finanziamenti per l'imprenditoria femminile e lavoro autonomo delle donne, in collaborazione con le CCIAA e per l'evoluzione dei "saperi taciti" delle donne in competenze imprenditoriali.</p> <p>Altre azioni sono:</p> <p>a) l'acquisizione delle competenze tecnico professionali necessarie per l'attivazione di progetti imprenditoriali, attraverso: Formazione per l'abilitazione a professioni/attività regolamentate e per il lavoro autonomo, in forma singola o associata; orientamento e formazione per la qualificazione (senza limiti di età) verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo: bio-agricoltura e bio-produzioni agroalimentare, trasporti sostenibili, produzioni ecologiche, economia circolare delle 5 "R" (rifiuta, riduci, ricicla, riutilizza, riduci in compost), Blue &amp; Green economy;</p> <p>b) miglioramento dell'accessibilità e della fruizione da parte delle donne delle leggi di incentivazione e sostegno alla creazione di impresa, predisposizione di misure di accompagnamento alla creazione di impresa da parte di donne e diffusione della cultura dell'imprenditorialità, creazioni di reti con stakeholder per favorire forme aggregative di imprese femminili, azioni di stimolo e sensibilizzazione del mondo del credito alla definizione di programmi orientati al genere nell'ambito del credito alle imprese, creazione di forme di fondo di garanzia finalizzato al credito per imprese e al lavoro autonomo femminile.</p>	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X				100 progetti per ogni anno di attuazione

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
31	Area 3	Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa	<b>TecnoNidi donna</b>	<p>Nell'ambito della propria mission, la Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale, intende attivare strumenti in grado di favorire concretamente la partecipazione delle donne ai processi produttivi in settori, considerati strategici per il territorio regionale, in cui la componente femminile è ancora molto sottodimensionata.</p> <p>Pertanto questo intervento si pone l'obiettivo di facilitare l'accoglienza delle donne con profili professionali in discipline cd. STEM nelle piccole imprese innovative, incentivandone lo sviluppo delle capacità e dei percorsi professionali e il deposito dei brevetti da parte delle donne o aventi donne inventrici.</p>	<p>La misura prevede la concessione di agevolazioni sia in forma di sovvenzioni sia in forma di prestito rimborsabile ed è destinata alle imprese ad esclusiva o prevalente partecipazione femminile sia con riferimento alla conduzione che agli addetti, riconducibili alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;</li> <li>- che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno,</li> <li>- che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;</li> <li>- che dispongono del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma</li> </ul>	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X				50 progetti finanziati
32	Area 3	Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa	<b>Nidi donna</b>	<p>L'intervento sostiene le scelte di autoimpiego ed autoimprenditorialità da parte delle donne, al fine di supportare le imprenditrici e di stimolare un cambiamento socio-culturale che consenta di diminuire i divari di genere nei settori target. Pertanto, viene offerto un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile sulle spese per investimenti. È anche previsto un ulteriore contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività.</p> <p>L'intervento è rivolto esclusivamente a donne in possesso di una buona idea imprenditoriale che intendano avviare una nuova impresa</p>	Avviso pubblico, selezione delle operazioni, concessione degli aiuti, monitoraggio, gestione, controllo.	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X				200 progetti finanziati per anno di attuazione

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
33	Area 3	Sensibilizzare il mondo del credito alla definizione di strumenti finanziari per l'impresa femminile	<b>Miglioramento dell'accesso al credito e a strumenti di finanza innovativa a sostegno dell'imprenditoria femminile</b>	<p>sostenere l'imprenditoria femminile attraverso misure che consentano l'accesso al credito mediante interventi di finanza innovativa e micro-finanza. I beneficiari sono le PMI femminili con sede operativa in Puglia.</p> <p>Questi strumenti di ingegneria finanziaria sono finalizzati anche a far fronte alle esigenze delle imprese derivanti dalle ripercussioni economiche causate dall'emergenza epidemiologia Covid-19 e mirano a garantire la continuità l'operatività aziendale e la salvaguardia dell'occupazione.</p>	<p>Azione 1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito</p> <p>Si prevede l'inserimento nello strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a mettere a disposizione delle PMI pugliesi garanzie per sostenere l'accesso al credito bancario una riserva a favore delle imprese femminili con eventuali servizi di accompagnamento, valorizzando le esperienze positive già condotte (Cofidi regionali).</p> <p>Azione 2 - Promozione del microprestito per imprese femminili non bancabili</p> <p>Si prevede l'inserimento di una riserva a favore di imprese femminili non bancabili sullo strumento già consolidato del microprestito gestito da Puglia Sviluppo con eventuali servizi di accompagnamento.</p> <p>Azione 3 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per la creazione e lo sviluppo d'impresa</p> <p>Si prevede la creazione di un fondo finanziario destinato a sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati, all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di sostenere sia la creazione di nuova imprenditoria femminile, sia il consolidamento e lo sviluppo delle imprese femminili già operative.</p>	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X				<p>Numero di imprese femminili assistite dal fondo garanzia</p> <p>Numero di imprese femminili non bancabili beneficiarie di microprestito</p>

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
34	Area 3	Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche	<b>Interventi a favore dell'internazionalizzazione dell'imprenditoria femminile</b>	Favorire e sostenere la costituzione e la crescita di imprese al femminile, con l'obiettivo di incoraggiarne il graduale inserimento nei processi di internazionalizzazione anche attraverso percorsi di formazione e sviluppo del know-how. L'intervento si pone come obiettivo la costituzione, lo sviluppo ed il potenziamento delle imprese con una preponderante componente femminile, con specifico riferimento alla realizzazione ed all'incremento di nuovi modelli di attività per le PMI e le start-up, nonché alla crescita del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. Le azioni sono indirizzate ad incidere positivamente sulla propensione all'export delle PMI e Start-Up pugliesi, attraverso interventi ed iniziative tese ad assistere ed accompagnare le imprese nell'adozione di strategie e nuovi modelli di sviluppo internazionale, puntando su un migliore allineamento dei prodotti di specializzazione dell'industria pugliese all'andamento della domanda mondiale	Nell'ambito dell'emanando Avviso pubblico Puglia World Lab conferimento, in fase di valutazione: a) di una premialità per le imprese con maggioranza o totalità di componente femminile; detto Avviso mira ad accrescere la competitività delle PMI, promuovendo l'imprenditorialità e la creazione di nuove aziende e facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee, anche attraverso incubatori di imprese, sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione. - di una premialità per le imprese con maggioranza o totalità di componente femminile; questa iniziativa è rivolta al sostegno della proiezione internazionale delle start-up innovative presenti in Puglia o che vogliono stabilire una sede locale all'interno del territorio pugliese ossia di quelle imprese società di capitali costituite da meno di cinque anni, con fatturato annuo inferiore a cinque milioni di euro, non quotate, e in possesso di determinati indicatori relativi all'innovazione tecnologica previsti dalla normativa nazionale; - per la partecipazione a manifestazioni fieristiche organizzate o promosse dalla Sezione Internazionalizzazione, riconoscimento di condizioni preferenziali alle imprese con maggioranza o totalità di componente femminile, riservando alle stesse una riserva tra il 50% e il 60%, fermo restando il possesso dei requisiti di ammissione.	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X				
35	Area 3	Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a	<b>Servizi innovativi per la qualità del lavoro e della vita nelle aree rurali e per la valorizzazione dei prodotti agricoli: nuovi bacini occupazionali per il lavoro femminile</b>	Sostenere lo sviluppo di nuovi business a impatto sociale in tutti i settori economici, anche di innovazione tecnologica e di diversificazione delle attività agricole, di organizzazione dei servizi per una città accessibile e flessibile, con l'impiego di nuova e buona occupazione e di nuovi profili professionali	L'intervento prevede il lancio di una Challenge rivolta a gruppi di giovani under 35 e gruppi o imprese femminili per effettuare una ricognizione di idee e progetti di innovazione connessi agli obiettivi strategici e operativi dell'Agenda di Genere. Le idee di progetto selezionate saranno affiancate per lo sviluppo del Business Model e per l'orientamento alle principali misure di sostegno alle start-up e agli investimenti innovativi. Sarà inoltre realizzata una ricerca per l'analisi dei nuovi fabbisogni di profili professionali o di upskilling e reskilling di profili professionali già repertoriati, al fine di orientare le istituzioni preposte.	Ob. 1 - Un'Europa + intelligente	X	X	X		

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
36	Area 3	Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche	Misure per il contrasto allo sfruttamento del lavoro femminile e per l'emersione del lavoro femminile sommerso e irregolare, con specifico riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'industria manifatturiera, dell'artigianato, del lavoro di cura, dei servizi di ristorazione e ricezione	Monitorare i settori più a rischio di sfruttamento di lavoro, di lavoro sommerso e irregolare, di impiego di forme di lavoro più precario, e in particolare le sacche di questi fenomeni che riguardano in particolare il lavoro femminile, è obiettivo centrale per poter promuovere forme di collaborazione istituzionale e di collaborazione pubblico-privato per disincentivare il ricorso al lavoro irregolare e precario e per incentivare comportamenti più virtuosi.	Azioni di informazione e formazione per i liberi professionisti che erogano servizi reali alle imprese. Interventi congiunti di monitoraggio delle aziende beneficiarie di contributi pubblici regionali. Sperimentazione di criteri di premialità del lavoro di qualità in favore delle donne nelle procedure di acquisto di beni e servizi e di appalto, promosse dalla Regione	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
37	Area 3	Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale	<b>Creatività per l'Innovazione delle piccole medie imprese artigiane femminili e l'empowerment delle maestre artigiane</b>	<p>Diffondere la percezione culturale della donna come imprenditrice e figura leader di un'attività imprenditoriale in un settore ampio come quello artigiano che offre interessanti spazi di sviluppo ed innovazione. Ridurre il gender gap presente in uno dei settori più colpiti dalla crisi il quale proprio nelle iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile, che incardini il proprio modello di business sulla fusion tecnologica e sull'innovazione in generale, può trovare un'opportunità di rilancio.</p> <p>L'intervento intende orientare le azioni: alle "maker", ossia le artigiane digitali (giovani imprenditrici che combinano il lavoro manuale con l'uso dell'innovazione tecnologica più futurista, dell'intelligenza artificiale); alle artigiane in generale che intendono intraprendere, nell'ambito della propria attività tradizionale, nuovi modelli organizzativi e di sviluppo e introdurre elementi di innovazione di prodotto e di processo, tecnologica o di design.</p>	<p>Misure di finanziamento di piani di impresa per l'avviamento di start-up o di micro e piccole imprese femminili o per l'ammodernamento e innovazione di realtà artigianali femminili esistenti;</p> <p>Incentivi per percorsi di assistenza tecnico-gestionale, per attività di marketing e di comunicazione, imprescindibili per accrescere la capacità delle piccole realtà artigianali di raggiungere efficacemente determinati target di mercato;</p> <p>Misure per favorire percorsi di accompagnamento alle imprese e di formazione al management di impresa, specificatamente rivolti alle giovani donne, che consentano loro di acquisire competenze tecniche e operative essenziali per una gestione aziendale consapevole, responsabile, etica e lungimirante.</p> <p>Per l'empowerment delle maestre artigiane le azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno all'occupabilità, con misure volte, da un lato, ad avvicinare i giovani al mondo dell'artigianato e alle lavorazioni tradizionali femminili; dall'altro, allo sviluppo di competenze specifiche con attività di formazione, orientamento e tirocinio;</li> <li>- finanziamento di progetti di trasmissione di abilità, di rafforzamento appeal dei mestieri tradizionali, di facilitazione ricambio generazionale e sviluppo reti su base locale, attraverso percorsi di tirocinio;</li> <li>- finanziamento di laboratori creativi che avvicinino i giovani e le giovani alle realtà artigianali locali legate alle competenze tradizionalmente femminili con aggiornamento e formazione;</li> <li>- Incentivi alla creazione di start-up a prevalente partecipazione femminile che partendo dall'acquisizione di antiche abilità siano in grado di rivalutarle in chiave moderna e innovativa.</li> </ul>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X	X	X		100 progetti per annualità
38	Area 4	Migliorare le condizioni di lavoro e l'accesso a servizi per la conciliazione delle donne con lavoro autonomo	<b>Misure per la flessibilità e la conciliazione per le donne professioniste e per le lavoratrici autonome</b>	La qualità del lavoro delle donne libere professioniste, imprenditrici e lavoratrici autonome richiede uno sforzo aggiuntivo per implementare strumenti territoriali che favoriscano la conciliazione e sostengano le piccole imprese e gli studi professionali anche nella sostituzione, per malattia o per maternità o per congedo parentale. Questo mentre alcuni importanti istituti assicurativi e previdenziali trovano più ampia e corretta declinazione a livello nazionale	La Regione estenderà le misure di welfare aziendale (di cui alla scheda n. 39 ) e gli strumenti economici a sostegno della domanda di servizi territoriali anche alle lavoratrici autonome e alle libere professioniste. Sarà inoltre avviata una sperimentazione di una misura una tantum di sostegno per le sostituzioni.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale				X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
39	Area 4	Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (welfare aziendale)	<b>Supporto alla diffusione di Piani di Welfare aziendale nelle PMI e nelle grandi aziende</b>	<p>L'intervento risponde a obiettivi plurimi: Sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e scongiurare l'uscita nel contesto di un territorio che le vede nella maggioranza escluse, sia prima che dopo la maternità. Supportare l'adozione di pratiche di conciliazione vita lavoro destinate sia alle donne che agli uomini, volte a rispondere ai plurimi bisogni di cui possono essere portatori le lavoratrici ed i lavoratori, non solo in relazione alla gestione condivisa dei carichi di cura. Promuovere l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie, quale leva strategica per la competitività</p> <p>L'intervento intende supportare la diffusione del welfare aziendale nel tessuto produttivo pugliese quale strumento volto a favorire un miglior equilibrio vita-lavoro e l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro più equi ed inclusivi.</p>	<p>E' prevista l'erogazione di contributi volti a sostenere il costo per la redazione e l'implementazione di Piani di welfare aziendale basati sull'analisi dei fabbisogni connessi alla al benessere delle lavoratrici e lavoratori destinatari degli stessi, che possano prevedere, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misure salva tempo (servizi volti a favorire l'utilizzo ottimale del tempo, agevolando il dipendente nella gestione delle incombenze quotidiane);</li> <li>- Servizi di care (servizi volti a supportare la gestione dei carichi di cura nei confronti di figli e familiari bisognosi di assistenza)</li> <li>- Misure a sostegno della salute (prestazioni di assistenza sanitaria integrativa, convenzioni/polizze sanitarie per analisi ed esami specialistici, per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori, le cure dentarie, ...).</li> </ul>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			
40	Area 4	Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (welfare aziendale)	<b>Servizi innovativi per il welfare aziendale e la partecipazione delle donne al lavoro nel settore turistico, della ristorazione, delle attività culturali e spettacolari dal vivo</b>	<p>L'obiettivo del potenziamento degli strumenti di welfare aziendale applicato al settore del turismo, con la ricettività, la ristorazione, le attività ludico-ricreative, l'industria del divertimento e dello spettacolo dal vivo, e di tutti i servizi dell'indotto, richiede una attenzione specifica connessa alla diversità delle posizioni lavorative che caratterizzano questi settori, con una netta prevalenza di lavori precari, a tempo, autonomi e intermittenti. Le risposte in termini di welfare aziendale in questo caso non sono tanto quelle che le singole aziende possono assicurare ai propri lavoratori, ma soprattutto quelle che il sistema territoriale ovvero aggregazioni di imprese possono assicurare. E il riferimento va alle Associazioni di Categoria, a Consorzi di Scopo, al DUC, ecc....</p>	<p>Si propone di attivare una misura stabile nel medio periodo (2021-2027) che apra a tutte le possibili tipologie di azioni (servizi aziendali, gruppi di acquisto, buoni servizio o voucher, contributi economici, istituti di flessibilità nell'orario di lavoro, ecc..) per il welfare aziendale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le imprese della filiera culturale e creativa e della filiera turistica, i cui lavoratori, ivi inclusi imprenditori e lavoratori autonomi, hanno specifiche caratteristiche contrattuali e specifiche modalità organizzative del lavoro. Le modalità di intervento faranno ricorso a: a) voucher per l'acquisto di servizi individuali, b) buoni servizio per l'accesso a servizi territoriali, c) piano dei tempi per la regolazione degli orari di ludoteche, centri ludici prima infanzia e altri servizi di conciliazione, d) maggiordomo di quartiere o maggiordomo aziendale, ecc...</p>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
41	Area 4	Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (welfare aziendale)	<b>Servizi innovativi per il welfare aziendale e la partecipazione delle donne al lavoro nel settore della produzione agricola, della trasformazione e della valorizzazione dei prodotti agricoli</b>	L'obiettivo del potenziamento degli strumenti di welfare aziendale applicato al settore dell'agricoltura, della trasformazione dei prodotti agricoli, del turismo rurale, e di tutti i servizi dell'indotto, richiede una attenzione specifica connessa alla diversità delle posizioni lavorative che caratterizzano questi settori, con una netta prevalenza di lavori precari, a tempo e intermittenti. Le risposte in termini di welfare aziendale in questo caso non sono tanto quelle che le singole aziende possono assicurare ai propri lavoratori, ma soprattutto quelle che il sistema territoriale ovvero aggregazioni di imprese possono assicurare. E il riferimento va alle Associazioni di Categoria, a Consorzi di Scopo, al GAL, ecc....	Si propone di attivare una misura stabile nel medio periodo (2021-2027) che apra a tutte le possibili tipologie di azioni (servizi aziendali, gruppi di acquisto, buoni servizio o voucher, contributi economici, istituti di flessibilità nell'orario di lavoro, ecc..) per il welfare aziendale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le imprese della filiera agricola e dell'economia rurale, i cui lavoratori, ivi inclusi imprenditori e lavoratori autonomi, hanno specifiche caratteristiche contrattuali e specifiche modalità organizzative del lavoro. Le modalità di intervento faranno ricorso a: a) voucher per l'acquisto di servizi individuali, b) buoni servizio per l'accesso a servizi territoriali, c) piano dei tempi per la regolazione degli orari di ludoteche, centri ludici prima infanzia e altri servizi di conciliazione, d) maggiordomo di quartiere o maggiordomo aziendale, e) servizi di trasporto in sharing, f) agrinido, ecc...	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			
42	Area 4	Promuovere azioni di sostegno a favore di donne occupate con modalità contrattuali atipiche e/o discontinue Promuovere azioni di sostegno previdenziale e la transizione verso un lavoro stabile - Promuovere la Parità salariale	<b>Sostegno alla flessibilità oraria e organizzativa nelle PMI</b>	L'intervento risponde a obiettivi plurimi: Sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e scongiurare l'uscita nel contesto di un territorio che le vede nella maggioranza escluse, sia prima che dopo la maternità. Supportare l'adozione di pratiche di conciliazione vita lavoro destinate sia alle donne che agli uomini, volte a rispondere ai plurimi bisogni di cui possono essere portatori le lavoratrici ed i lavoratori, non solo in relazione alla gestione condivisa dei carichi di cura. Promuovere l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie, quale leva strategica per la competitività	L'intervento intende supportare l'adozione nel tessuto produttivo pugliese di modelli di organizzazione del lavoro più equi, inclusivi e sostenibili per tutti, improntati alla de-standardizzazione degli orari e/o delle modalità di lavoro e all'innovazione organizzativa. L'intervento si pone in continuità con l'Avviso per sostenere il costo per la redazione e l'implementazione di Piani di Innovazione Family Friendly Friendly A tal fine, è prevista l'erogazione di contributi volti a sostenere il costo per la redazione e l'implementazione di progetti di innovazione organizzativa basati sull'analisi dei fabbisogni delle lavoratrici e lavoratori destinatari dello stesso, che possano prevedere: - l'implementazione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa; - formazione del personale in merito alle misure di flessibilità previste nel Piano; - misure di accompagnamento volte a favorire una maggiore intercambiabilità del personale (es. job rotation, polivalenza).	Ob. 4 - Un'Europa + sociale			X	X	



Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
43	Area 4	Promuovere incentivi e/o criteri preferenziali nell'accesso a finanziamenti pubblici per aziende che adottino un'organizzazione del lavoro gender oriented	<b>Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura</b>	Obiettivo dell'intervento è quello di sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; favorire la condivisione dei compiti di cura all'interno del nucleo familiare, promuovendo la destrutturazione degli stereotipi e sostenendo un'evoluzione culturale dei rapporti e della divisione dei ruoli tra i generi; supportare l'estensione delle tutele volte a favorire la gestione condivisa dei carichi di cura nei confronti di bambini e di familiari anziani e/o bisognosi di assistenza	L'intervento intende ampliare la rosa di interventi già messi in campo dall'Amministrazione regionale per favorire la partecipazione al lavoro delle donne, supportando l'adozione nel tessuto produttivo pugliese di progettualità volte alla destrutturazione degli stereotipi connessi al lavoro di cura e all'estensione delle tutele volte a favorire la gestione condivisa dei carichi di cura tra i generi. A tal fine, è prevista l'erogazione di contributi volti a sostenere l'implementazione di Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura, che possano prevedere: - Interventi di destrutturazione degli stereotipi connessi al lavoro di cura e alla sua conciliazione con il lavoro, anche in modalità lavoro agile e smart-working; - Interventi volti a favorire una maggiore attrattività del congedo parentale per i padri (ad es. attraverso la previsione di congedi più lunghi e maggiormente retribuiti).	Ob. 4 - Un'Europa + sociale				X	Almeno 100 interventi finanziati

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
44	Area 4	Contrastare il lavoro sommerso e irregolare in tutti i settori di attività economica, con specifico riferimento a quelli a maggiore intensità di lavoro femminile - Parità salariale	<b>Riqualificazione e aggiornamento donne con contratti atipici</b>	<p>La valorizzazione e l'aggiornamento delle competenze delle donne costituiscono un presupposto essenziale per favorire la permanenza nel mercato del lavoro e il miglioramento delle condizioni del lavoro stesso, che consentono di conseguenza il raggiungimento di una vita autonoma e dignitosa.</p> <p>La necessità di aggiornamento e riqualificazione (upskilling e reskilling) è evidente prioritariamente per le lavoratrici meno qualificate e meno protette, appartenenti a settori maggiormente colpiti dalla crisi, ma anche ai settori a maggiore presenza femminile caratterizzati da lavoro non regolare e non sicuro. In particolare, si fa riferimento ai settori dell'educazione e della cura, all'agricoltura, all'industria manifatturiera e all'ICT, al turismo.</p> <p>Accrescere il numero di donne con qualifica addette nel settore del lavoro di cura domiciliare in modo regolare e stabile per dare dignità e prospettive economiche a coloro che si collocano in questo mercato del lavoro; garantire qualità del lavoro e sostegno economico ai nuclei familiari che assistono persone non autosufficienti al proprio domicilio.</p>	<p>Azioni di orientamento per la ricostruzione delle competenze e per l'individuazione del fabbisogno formativo</p> <p>Azioni di formazione tramite voucher individuale</p> <p>Percorsi di Individuazione e Validazione delle competenze per valorizzare le competenze acquisite in contesti non formali e informali, volte alla riqualificazione rispetto a figure specifiche individuate in base all'analisi fabbisogno – es. ambito cura/servizi socio educativi)</p> <p>Realizzazione di percorsi di qualifica IeFP per adulti</p>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X			

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
45	Area 5	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto di ogni orientamento sessuale e dell'identità di genere di ciascuno	<b>Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere</b>	<p>La comunicazione diventa, insieme alla rete di servizi di presa in carico efficienti, una leva fondamentale per agire su più fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informare per far conoscere i servizi presenti e fruibili dalle donne;</li> <li>- sensibilizzare rispetto a una piaga sociale che ogni anno presenta numeri sempre più alti;</li> <li>- chiamare tutta la cittadinanza all'azione, a non essere indifferenti, ad assumere comportamenti supportivi verso le donne vittime di violenza;</li> <li>- intervenire, fin dalla più tenera età, sul modello culturale imperante per sradicare stereotipi che confinano la donna nei ruoli più tradizionali.</li> </ul> <p>Occorre raggiungere un numero sempre maggiore di donne che si trovano nella condizione di pericolo, perché già vittime silenziose di violenza, o in situazioni border line, che possono diventare esplosive anche in tempi brevi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività informativa sul 1522 e coinvolgimento di attività commerciali, bar, ristoranti, supermercati, farmacie, attività che fanno delivery</li> <li>- Attività informativa sulle varie forme di violenza da diffondere, in occasione del 25 novembre</li> <li>- Spot "L'altra Stanza" per far emergere il vissuto dei minori vittime di violenza assistita</li> <li>- comunicazione digitale non violenta per adolescenti</li> <li>- piccole interviste e podcast sulle varie forme di violenza, volte al riconoscimento delle varie forme di violenza e rivolte a tutti e a tutte</li> <li>- Attività informativa di supporto alla campagna di anno in anno individuata e sull'attività dei CAV della regione</li> <li>- Attività informativa di supporto alla campagna</li> <li>- Produzione di materiali divulgativi e promozionali (Gadget, affissioni, spot, campagne social)</li> </ul>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X		X	
46	Area 5	Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei CAV e delle case rifugio	<b>Attuazione Linee guida per il triage dedicato a donne vittime di violenza in area Pronto Soccorso</b>	Fare in modo che il SSR recepisca le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017) e ponga tutte le ASL e le AA.OO. Nelle condizioni di implementare omogeneamente sul territorio regionale una rete di servizi sanitari di emergenza-urgenza per le vittime di violenza	<p>Adozione delle Linee guida a valle di un tavolo di lavoro regionale (con ARESS, Dip. Salute e Dip. Welfare);</p> <p>Finanziamento di progetti obiettivo a tutte le ASL e le AAOO per l'attivazione dei percorsi dedicati per il triage nei Pronto Soccorso;</p> <p>Formazione agli operatori sanitari del SSR e delle strutture private che concorrono alla rete dell'Emergenza--Urgenza</p>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale				X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
47	Area 5	Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio	<b>Consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio)</b>	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, mettendo in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli. Favorire l'emersione del fenomeno. Incidere sul graduale cambiamento culturale, mettendo in atto azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, a combattere ogni forma di discriminazione, a sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti	La linea di azione mira a dare continuità e a potenziare alla rete dei servizi formali (CAV e Case rifugio) attraverso: - il sostegno diretto ai centri antiviolenza esistenti e l'implementazione di nuovi sportelli dei CAV per una rete più capillare; - il sostegno diretto alle case rifugio esistenti di primo livello; - il sostegno diretto ai centri antiviolenza per la sostenibilità delle case già operative per la protezione di secondo livello, e per implementarne di nuove, per sostenere gradualmente la fase di passaggio verso la completa autonomia abitativa, anche attraverso la formula del cohousing; - le attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema, realizzate dai CAV ad integrazione alla comunicazione di livello centrale, rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno; - la realizzazione di percorsi formativi mirati rivolti a tutti gli operatori dei servizi pubblici e privati che operano nel settore al fine di qualificare la loro capacità di accoglienza delle donne e dei minori, l'efficacia del loro intervento, la capacità di riconoscere e far emergere la violenza, la competenza del lavoro di rete. Si richiede inoltre la sperimentazione di un modello di accoglienza ad elevata integrazione sociosanitaria per l'accoglienza delle donne vittime di violenza con gravi patologie psichiatriche e disabilità	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X	X		X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
48	Area 5	Sostenere le donne vittime di violenza fuoriuscite dal mercato del lavoro per rientrarvi con percorsi dedicati di reinserimento - Promuovere l'autonomia economica e abitativa e contrastare l'instabilità finanziaria delle donne vittime di violenza o estromesse dai nuclei	<b>Sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza: una dote per l'empowerment e l'autonomia delle donne, integrata con percorsi di riqualificazione e formazione professionale per l'inserimento sociolavorativo</b>	<p>Programmi di empowerment economico ad hoc sono quindi necessari ad aiutare le donne che hanno subito violenza a ottenere o riguadagnare una propria indipendenza economica durante e dopo essere uscite dalla violenza. Allo stesso tempo, altre attività come il rafforzamento delle competenze attraverso la formazione e l'istruzione o interventi per facilitare l'entrata o il rientro nel mercato del lavoro sono fondamentali per creare le basi per raggiungere l'indipendenza economica e uscire da situazioni violente.</p> <p>L'intervento della dote per l'empowerment e l'autonomia intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri antiviolenza, o in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali antiviolenza</p>	<p>L'intervento della "dote per l'empowerment e l'autonomia" deve garantire un pacchetto di interventi personalizzato che risponda da un lato alle esigenze immediate della donna che esce dal circuito della violenza, dall'altro deve sostenerla nella ri-costruzione del proprio percorso esistenziale, a cominciare da quello lavorativo. Le linee di azione previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno all'inserimento/reinserimento lavorativo: gli interventi volti al reinserimento lavorativo dovranno essere realizzati attraverso progetti personalizzati;</li> <li>- percorsi formativi ai fini della riqualificazione professionale, formazione on the job, personalizzata secondo le attitudini e le competenze maturate;</li> <li>- interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza: insieme alla donna si sceglieranno gli strumenti più idonei, quali il cohousing gestito dai centri antiviolenza (case per la semiautonomia), l'utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, programmi a canone concordato/calmierato e l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato</li> <li>- allestire almeno n. 2 "case per l'emergenza" per l'accoglienza propedeutica all'inserimento in casa rifugio;</li> <li>- mettere a sistema il Fondo Spese Legali, adeguandone la dotazione e disciplinando l'ampliamento delle tipologie di spesa anche per</li> </ul>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X	X			valore obiettivo: circa 1600 donne, pari al 40% della platea obiettivo
49	Area 5	Sostenere percorsi di accoglienza e inclusione delle persone LGBTI espulse dai rispettivi nuclei familiari o marginalizzate nel proprio contesto sociale	<b>Sperimentazione dei Centri Arcobaleno per l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBTI allontanate dai rispettivi contesti familiari e sociali</b>	<p>La finalità dell'intervento è quella di avviare, in forma sperimentale, sul territorio regionale, l'implementazione di n. n. 3 Centri Arcobaleno per l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBT, al fine di fornire sostegno e tutele concrete alle persone LGBT vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere, alle persone LGBT allontanate da casa in ragione dell'orientamento sessuale e/o della identità di genere, specie se minori di età, ed in generale alle persone LGBT, ivi compresi migranti LGBT, per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione, attraverso la realizzazione di progetti personalizzati di accompagnamento per l'inserimento socio/lavorativo e per la fuoriuscita dall'eventuale situazione di discriminazione e di maltrattamento.</p>	<p>L'intervento intende implementare, in via sperimentale e a copertura dell'intero territorio regionale, n. 3 Centri Arcobaleno in grado di garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di informazione, comunicazione sui servizi offerti;</li> <li>- l'orientamento al lavoro con previsione di corsi di in/formazione, consulenza e orientamento per l'inserimento lavorativo;</li> <li>- l'accoglienza e il supporto psicologico, l'assistenza legale;</li> <li>- l'orientamento all'autonomia abitativa e/o progetti finalizzati a realizzare forme di cohousing sociale;</li> <li>- interventi in materia socio-assistenziale e socio-sanitaria di informazione, consulenza e sostegno in favore delle persone LGBT, nonché delle loro famiglie, percorsi di formazione specifica rivolta agli operatori del settore;</li> <li>- la promozione di eventi socio-culturali che diffondano la cultura dell'integrazione e della non discriminazione;</li> <li>- attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti e per tutto il personale scolastico, nonché per i genitori, in materia di contrasto degli stereotipi di genere e di prevenzione del bullismo motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.</li> </ul>	Ob. 4 - Un'Europa + sociale	X	X			n. 3 centri arcobaleno; n. 30 pax di capienza programmata; n. 100 utenti nel quinquennio

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
50	Area 5	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto di ogni orientamento sessuale e dell'identità di genere di ciascuno	<b>Contrasto agli stereotipi e a ogni forma di bullismo, maltrattamento e discriminazione dovute all'orientamento sessuale o all'identità di genere</b>	Obiettivo dell'intervento è quello di promuovere iniziative volte a favorire una evoluzione culturale della rappresentazione e dei rapporti tra i generi, sostenendo progetti atti a contrastare gli stereotipi che rappresentano il primo ostacolo allo sviluppo di relazioni paritarie e alle possibilità di accesso e affermazione delle donne in ogni ambito, relativi alla identità ed ai ruoli delle donne e degli uomini.	Tra le possibili linee di azione: - finanziamento di progetti promossi dall'editoria, scolastica e non (narrativa per ragazzi, graphic novel) - finanziamento di progetti formazione formatori destinati agli insegnanti di ogni ordine e grado - finanziamento di progetti formativi destinati agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado - finanziamento di progetti formativi destinati alle figure apicali del mondo del lavoro pubblico e privato (P.A./Imprese) e/o ai lavoratori e lavoratrici - finanziamento progetti formativi destinati agli operatori e operatrici del mondo dell'informazione	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X		X	
51	Area 6	Produzioni culturali per l'educazione alla parità di genere e per la rimozione degli stereotipi nei luoghi di vita economica, sociale, politica	<b>Promuovere produzioni culturali e creative per una sensibilizzazione diffusa e multitarget dei principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</b>	1) Sostenere le imprese culturali e creative, le organizzazioni del Terzo settore e gli Enti locali per la realizzazione di progetti di attività educative e culturali (in collaborazione con tutte le agenzie educative) e per la produzione di progetti artistici (teatrali, musicali, fotografici, cinematografici, di animazione, ecc..) da rendere fruibili al pubblico vasto su tutto il territorio regionale. 2) Promuovere progetti di attività integrate nelle attività scolastiche curriculari per educare alla parità di genere e al rispetto dell'altro/a e di attività artistiche e culturali per il superamento degli stereotipi di genere e per la promozione della conoscenza di figure autorevoli femminili che hanno segnato la storia, l'arte, l'economia e la vita sociale e politica delle comunità locali nel corso dei secoli o che hanno segnato la vita di altri Stati europei.	Le tipologie di azione sono diverse e articolate: a) Film Fund regionale per sostenere la realizzazione di prodotti cinematografici, documentari, prodotti di animazione per bambini, ecc... b) Finanziamento alle compagnie teatrali e alle imprese culturali per la produzione originale di nuovi progetti teatrali e di iniziative culturali, editoriali e manifestazioni artistiche c) Finanziamento ad organizzazioni del terzo settore per il potenziamento dei servizi socioeducativi nei centri ludici e nei centri diurni per minori al fine di attivare progetti per la realizzazione di laboratori educativi e culturali per minori, per giovani, per adulti e ragazzi.	Ob. 4 - Un'Europa + sociale		X		X	
52	Area 6	Promuovere la valutazione di impatto di genere	<b>Bilancio di Genere e promozione di strumenti e prassi di gender accountability nelle PA territoriali e nelle Aziende pubbliche territoriali</b>	Dotare la Regione Puglia delle procedure e del gruppo di risorse umane con il knowhow necessario per implementare il Bilancio di Genere regionale, in stretto raccordo con le funzioni connesse alla stesura del Bilancio	Affiancamento consulenziale specialistico e sviluppo di strumenti informatici di supporto; seminari informativi; pubblicazioni per la diffusione dei risultati; comunicazione istituzionale	Capacity Building		X		X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
53	Area 6	Promuovere la valutazione di impatto di genere	<b>Implementazione della VIG – Valutazione dell’ Impatto di Genere</b>	Dotare la Regione Puglia delle procedure e del gruppo di risorse umane con il knowhow necessario per implementare la VIG dell'azione amministrativa regionale e delle programmazioni di settore; sviluppare azioni in sinergia con il NVIIP	Affiancamento consulenziale specialistico e sviluppo di strumenti informatici di supporto; seminari informativi; pubblicazioni per la diffusione dei risultati; comunicazione istituzionale	Capacity Building		X		X	
54	Area 6	Promuovere la valutazione di impatto di genere	<b>Elaborazione del Gender Index</b>	Mettere a regime la elaborazione da parte dell'Ufficio di Statistica della Regione del Gender Index della Amministrazione, e contribuire a divulgare competenze specialistiche sugli strumenti di misurazione delle politiche gender impact	Affiancamento consulenziale specialistico e sviluppo di strumenti informatici di supporto; seminari informativi; pubblicazioni per la diffusione dei risultati; comunicazione istituzionale	Capacity Building		X		X	
55	Area 6	Migliorare l'azione amministrativa degli Enti pubblici committenti (GRPP) per favorire la crescita delle imprese in ottica di genere	<b>Formazione dei dirigenti e funzionari delle PA locali per l'applicazione di strumenti e procedure di Gender Responsive Public Procurement</b>	Curare un aggiornamento diffuso del personale dirigenziale e dei funzionari delle PA locali in materia di procurement innovativo e di gender procurement, con simulazioni di caso e illustrazione di buone pratiche	Realizzazione di un progetto pilota e acquisto di pacchetti formativi (anche con cofinanziamento di specifiche proposte universitarie o di enti di formazione accreditati) per la formazione del personale pubblico	Capacity Building		X		X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
56	Area 6	Migliorare la dotazione strutturale del sistema dei trasporti urbani e interurbani - Potenziare e sostenere i servizi, i piani degli orari e dei tempi, delle città	<b>Progettazione dei tempi e degli spazi delle città e dei sistemi urbani per assicurare: servizi di mobilità a domanda e infrastrutture per la mobilità lenta e sostenibile</b>	<p>Sostenere le grandi città e i sistemi urbani territoriali (città capoluogo di provincia e Ambiti territoriali sociali) nella costruzione partecipata di un piano dei tempi e degli spazi, di una progettazione urbanistica di genere, di un piano di mobilità in ottica di genere, ecc... e consolidare nuclei di competenza specialistica a livello locale.</p> <p>Sostenere piani di intervento per la mobilità lenta e sicura, a basso impatto ambientale, che favorisca la flessibilità e lo sharing.</p> <p>Prevedere nelle gare per le forniture di nuovo materiale rotabile (autobus extraurbani e treni) l'allestimento di spazi idonei ad ospitare famiglie con bambini al di sotto dei 6 anni; spazi con sediolini a norma per i bambini più piccoli, dove poter lasciare aperti i passeggini e le carrozzine dei neonati.</p>	<p>Saranno finanziati un progetto per ciascun Ambito territoriale per la rilevazione dei fabbisogni, la definizione attualizzata di rispettivi piani di organizzazione e di pianificazione, e formazione del personale di riferimento. Con riferimento agli interventi sulla mobilità urbana, la linea di intervento prevede inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piste ciclabili e ciclopedonali</li> <li>- un trasporto pubblico (treni e bus) che consenta il trasporto della bici</li> <li>- nodi di scambio in cui, attraverso la predisposizione di strutture mobili e di infrastrutture, è consentito realizzare l'intermodalità tra biciclette e mezzi di trasporto pubblico</li> <li>- informazioni disponibili per gli utenti sui percorsi ciclabili segnaletica adeguata e specializzata per la ciclabilità</li> <li>- isole ambientali, in cui attraverso interventi di moderazione del traffico che limitano le velocità di percorrenza dei veicoli, si circoscrivono delle porzioni di abitato dove possono convivere in sicurezza pedoni, ciclisti ed autovetture</li> </ul> <p style="text-align: center;">- procurement gender oriented</p> <p>nella sostituzione del materiale su gomma e del materiale rotabile, ma anche nel restyling delle stazioni che preveda idonei spazi per la sosta e il pit-stop di mamme e papà con bambini</p>	Ob. Policy 5 - Un'Europa + vicina ai cittadini		X	X		



Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
57	Area 6	Incidere sulla destrutturazione degli stereotipi attraverso il monitoraggio costante della comunicazione, pubblicità, informazione	<b>Comunicazione, informazione e sensibilizzazione per promuovere la parità di genere e il contrasto agli stereotipi nell'informazione e nella comunicazione, nella organizzazione delle attività istituzionali</b>	<p>Promuovere iniziative volte a favorire una evoluzione culturale della rappresentazione e dei rapporti tra i generi, sostenendo progetti atti a contrastare gli stereotipi che rappresentano il primo ostacolo allo sviluppo di relazioni paritarie e alle possibilità di accesso e affermazione delle donne in ogni ambito, relativi alla identità ed ai ruoli delle donne e degli uomini. In particolare si punterà a:</p> <p>1) promuovere una rappresentazione quanto più articolata e plurale del genere femminile, sin dalla più tenera età</p> <p>2) contrastare gli stereotipi di genere in ambito sociale, formativo e lavorativo</p> <p>3) contrastare i modelli sessisti di relazione tra generi e favorire lo sviluppo di relazioni paritarie</p> <p>4) favorire l'orientamento alle discipline STEM da parte delle ragazze</p> <p>5) contrastare la connotazione femminile del lavoro di cura, favorendo la condivisione del lavoro di cura</p>	<p>- Finanziamento di progetti promossi dall'editoria, scolastica e non (narrativa per ragazzi, graphic novel)</p> <p>- finanziamento di progetti formazione formatori destinati agli insegnanti di ogni ordine e grado</p> <p>- finanziamento di progetti formativi destinati agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado</p> <p>- finanziamento di progetti formativi destinati alle figure apicali del mondo del lavoro pubblico e privato (P.A./Imprese) e/o ai lavoratori e lavoratrici</p> <p>- finanziamento progetti formativi destinati agli operatori e operatrici del mondo dell'informazione.</p> <p>La qualificazione dell'azione amministrativa in ottica di genere sarà perseguita anche con una specifica attenzione alla rappresentanza dei generi nella composizione degli organismi, dei tavoli di partenariato e di gruppi di lavoro per la programmazione strategica e per la progettazione di interventi complessi.</p>	Capacity Building		X			
58	Area 6	Incidere sulla destrutturazione degli stereotipi attraverso il monitoraggio costante della comunicazione, pubblicità, informazione	<b>Alimentazione della "Rete delle Esperte regionali", in connessione con la rete nazionale e da mettere a disposizione di tutte le istituzioni regionali</b>	<p>Attivare una procedura stabile di segnalazione referenziata e di autocandidatura di esperte regionali nei principali settori della ricerca, dell'innovazione, della produzione culturale, delle attività economiche, che siano un riferimento autorevole per la programmazione regionale, per gli approfondimenti scientifici a uso delle testate giornalistiche e televisive, per la partecipazione ad eventi e iniziative promosse o patrocinate da Regione Puglia e dal sistema delle Agenzie e partecipate.</p> <p>Pubblicare e rendere accessibile e consultabile l'Elenco delle Esperte regionali con i relativi curricula</p>	<p>Predisposizione di una piattaforma on line per la segnalazione referenziata da parte di istituzioni pubbliche e private e per la autocandidatura supportata da CV di donne con expertises settoriali; Iniziative di promozione della Rete delle Esperte regionali.</p>	Capacity Building				X	

Num. Scheda	Area di interve	Ob. Operativo	Denominazione intervento	Obiettivi specifici	Azioni previste	Riferimento agli Ob. di Policy Accordo	Fonte finanziaria				Principali indicatori di attività/risultato
							FESR	FSE	PNRR	Altro	
59	Area 6	Incidere sulla destrutturazione degli stereotipi attraverso il monitoraggio costante della comunicazione, pubblicità, informazione	<b>Osservatorio della Comunicazione di Genere</b>	<p>Istituire una funzione stabile di monitoraggio della comunicazione istituzione e sociale, degli eventi promossi da Regione (GR e Consiglio) e a cui partecipano rappresentanti regionali per rilevare episodi di discriminazione o di applicazione di stereotipi, e promuoverne la rimozione o il superamento.</p> <p>L'Osservatorio Regionale sulla comunicazione di genere, avviato inizialmente con DGR 331/2011 attraverso un protocollo di Intesa stipulato fra Regione Puglia, le tre università pugliesi, il Politecnico di Bari e gli Organismi regionali di Parità, ha avuto quale finalità prioritaria quella di dare attuazione e continuità operativa alla L.R.7/2007 rispetto ad alcune tematiche relative alla sfera della comunicazione e del contrasto al rafforzamento dilagante degli stereotipi di genere.</p> <p>L'Osservatorio ha avuto il compito di monitorare, programmare e progettare, di concerto con gli stakeholder del territorio, le azioni e gli interventi per attuare la normativa e incidere sul cambiamento di comportamenti consolidati per raggiungere la piena eguaglianza delle opportunità.</p> <p>Visto il perdurare di fenomeni discriminatori che acquiscono le disparità fra i generi, l'Osservatorio avrà funzioni ampie dalla comunicazione di</p>	<p>Iniziative di formazione e sensibilizzazione per i comunicatori della PA, per i giornalisti, per gli addetti stampa; Elaborazione di un report annuale;</p> <p>Istituzione di un premio regionale per la migliore comunicazione in ottica di genere.</p> <p>L'Osservatorio sarà il luogo deputato al coordinamento di un set di iniziative, più o meno sperimentali, su cui Regione Puglia si misura da tempo per attuare la parità di genere e a cui l'Osservatorio, insieme alle Sezioni competenti per materia, potrà dare grande impulso.</p> <p>Le tre macro-linee riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) La Comunicazione di genere</li> <li>2) La promozione delle discipline STEM</li> <li>3) La promozione di strumenti per implementare la conciliazione vita lavoro nelle imprese.</li> </ol> <p>Fra i compiti del tavolo tecnico dell'Osservatorio è prevista l'attività di monitoraggio relativa alla realizzazione del progetto e di valutazione degli esiti prodotti rispetto agli obiettivi assunti attraverso la predisposizione di strumenti ad hoc.</p>	Capacity Building				X	
60	Area 6	Potenziare e sostenere i servizi, i piani degli orari e dei tempi, delle città	<b>Istituzione e formazione degli Uffici delle Gender City Manager per la qualità urbana in ottica di genere</b>	<p>Rafforzare le capacità di progettazione integrata dell'urbanistica e dei servizi urbani;</p> <p>Assicurare piena capacità attuativa alla struttura amministrativa di tutti gli interventi progettati in ottica di genere</p>	<p>Iniziative di formazione, in collaborazione con le principali agenzie formative (Enti di Formazione, Università) per la figura del Gender City Manger (GCM);</p> <p>Costituzione di un Elenco regionale e di una rete di scambio buone pratiche con il coordinamento della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere;</p> <p>Contemplare la istituzione del GCM tra i criteri di premialità per l'assegnazione di risorse regionali per azioni gender oriented da parte degli EELL e delle principali Istituzioni pubbliche</p>	Ob. Policy 5 - Un'Europa + vicina ai cittadini		X	X		